



associazione dei geometri
della Provincia di Reggio Emilia

Commissione n° 6
AGGIORNAMENTI TARIFFARI, VIDIMAZIONE PARCELLE

PRESENTAZIONE ONORARI APPROVATI DAL CONSIGLIO MODALITA' DI OPINAMENTO CONVENZIONI PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE

Reggio Emilia, 02 Febbraio 2011



associazione dei geometri
della Provincia di Reggio Emilia

Relatore CORRADI Geometra ARCHIMEDE

- Legge 2 Marzo 1949 n° 144 s.m.i. -
- Decreto Bersani (D.L. 232/2006 convertito in L. 04/08/2006 n°248) -
 - Opinamento della parcella -
 - Criteri di valutazione dell'onorario -
 - Criteri di calcolo delle spese -

Commissione n° 6 – AGGIORNAMENTI TARIFFARI, VIDIMAZIONE PARCELLE

referente IOTTI PIETRO coordinatore MAHARI SAIMON

membri effettivi CASELLI GIORGIO, CORRADI ARCHIMEDE, COSCELLI RENATO, GARONE LUCA, VIESI LUCA

TARIFFA PROFESSIONALE

Legge 2 marzo 1949 n°144 e s.m. (testo base)

D.L. 232/2006 convertito nella Legge
04/08/2006 n°248 (Decreto Bersani)

Legge 11/02/1994 n.109 e D.M. 4/04/2001
(prestazioni per le pubbliche amministrazioni)

Circolare del C.N.G. del 4/2/2009 Prot. n.907
(linee guida sulla liquidazione parcelle)

- LEGGE 2 MARZO 1949 N° 144 e s.m.i. -

(G.U. 20-4-1949, n. 91-suppl.)

Modificata ai sensi della:

LEGGE 4 GENNAIO 1951, N. 32

(G.U. 8-2-1951, n. 32)

LEGGE 7 OTTOBRE 1957, N. 974

(G.U. 29-10-1957, n. 268)

Con gli aggiornamenti disposti con:

- decreto ministeriale 25-3-1966; ;
- decreto ministeriale 1-10-1971
- decreto ministeriale 16-4-1976;
- decreto ministeriale 4-3-1980;
- decreto ministeriale 16-9-1982;
- decreto ministeriale 7-9-1988, n. 407;
- decreto ministeriale 6-12-1993, n. 596;
- decreto ministeriale 3-9-1997, n. 418.

- DECRETO BERSANI -

(D.L. 232/2006 convertito in L. 04/08/2006 n°248) -

Con l'entrata in vigore del D.L. 232 del 4 luglio 2006 (pubblicato nella G.U. n.153 del 4 luglio 2006 ed entrato in vigore lo stesso giorno) convertito nella Legge 4 agosto 2006 n.248 (noto come Decreto Bersani) sono state introdotte alcune modifiche normative.

Le modifiche che riguardano la professione del geometra si possono così sinteticamente riassumere:

- Abolizione del divieto ai professionisti di farsi pubblicità
- Abolizione dell'inderogabilità applicativa dei minimi tariffari (che erano stati costituiti come minimi inderogabili dall'art.5 del D.M. 25 marzo 1966)
- Abolizione del divieto di pattuire compensi commisurati al risultato conseguito (cioè parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti)
- Possibilità di stabilire compensi, per le prestazioni svolte nell'interesse delle pubbliche amministrazioni, applicando ribassi oltre il limite stabilito dalla legislazione in materia di lavori pubblici

- DECRETO BERSANI -

(D.L. 232/2006 convertito in L. 04/08/2006 n°248) -

Il Decreto “Bersani” ha introdotto l’abrogazione delle disposizioni normative che prevedevano tariffe minime inderogabili per i servizi svolti dal professionista.

La riforma non ha abolito le tariffe, ma quell’obbligatorietà di riferimento fisso e minimo che era stata introdotta dall’art. 5 del D.M. 25.3.1966, e che ora deve considerarsi abrogato.

Per i servizi erogati dai professionisti, sono ora ammesse parcelle “negoziate” fra le parti, sia per quanto riguarda i rapporti professionali svolti nell’ambito delle committenze pubbliche, sia nel caso di liquidazione giudiziale delle competenze professionali nei rapporti fra privati.

Le tariffe vigenti costituiscono comunque ancora valori di riferimento, come precisato dal comma 2 dell’art. 2 decreto Bersani (e in particolare nei casi di opinamento delle parcelle).

Si va quindi consolidando la natura pattizia della parcella professionale che deve essere determinata secondo quanto stabilito nel disciplinare di incarico o bando di gara.

Il ricorso ad un abbattimento del costo delle prestazioni professionali deve comunque rispettare quanto disposto dall’art. 2233 del C.C. che enuncia “in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all’importanza dell’opera ed al decoro della professione”.

I Collegi Professionali continueranno comunque a vigilare sulla correttezza e congruità delle parcelle in osservanza anche dei Codici deontologici.

NUOVA DISCIPLINA DELLE PARCELLE

Con l'entrata in vigore del Decreto Bersani le parcelle potrebbero quindi non essere più soggette alla loro revisione e liquidazione; tuttavia ciò continua ad avvenire.

Il geometra infatti, per evitare l'onerosa prassi di opinamento della parcella, dovrebbe sottoscrivere, unitamente al committente, un apposito conferimento d'incarico nel quale viene descritta la prestazione da svolgere e viene stabilito l'importo complessivo pattuito.

Il conferimento d'incarico così redatto costituisce il documento base per dimostrare di avere diritto a richiedere l'onorario dovuto e per consentire al legale di procedere in tempi più brevi alla emissione del decreto ingiuntivo nel caso si rendesse necessaria la riscossione forzata.

Il contratto è regolamentato dal Codice Civile e dalle Procedure del Codice Civile.

La Tariffa Professionale non è stata abolita, essa può essere ancora adottata, quindi citata nel contratto di conferimento d'incarico, e viene presa come metro di valutazione dal Giudice in presenza di contenzioso.

In questo caso però non si evita l'opinamento della parcella in quanto nel contratto viene a mancare quell'elemento essenziale costituito dalla somma numerica corrispondente all'ammontare dell'importo complessivo dovuto per la prestazione svolta.

LIQUIDAZIONE DELLE SPECIFICHE

Art. 2223, primo comma del C.C. - Il compenso, se non è convenuto dalla parti, è determinato dal giudice, sentito il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartiene.

Art. 4 T.P.- E' facoltà del geometra e del committente di chiedere al Consiglio del Collegio la revisione e liquidazione delle specifiche. La specifica deve essere accompagnata dagli elaborati relativi alla prestazione ed occorrendo dai documenti e chiarimenti idonei alla valutazione ed al controllo della specifica

Art. 5 T.P.- La revisione e la liquidazione delle specifiche sono fatte dal Presidente del Collegio, il quale può entrare nel merito della entità del lavoro, delle spese esposte e del valore intrinseco dell'elaborato e può valersi altresì dell'opera di una Commissione nominata dal Consiglio del Collegio. Il Presidente del Collegio comunica al richiedente il risultato della revisione e liquidazione.

Art. 6 T.P.- Per ogni revisione o liquidazione delle specifiche è dovuto al Collegio, oltre il rimborso delle relative spese, un contributo in ragione del 3% dell'onorario liquidato con un minimo pari all'onorario vigente per una vacanza ordinaria del geometra di cui all'art. 1 del D.M. 6/12/1993 n°596 ed un massimo pari a 20 volte il contributo minimo oltre al rimborso delle spese.

PRASSI DI OPINAMENTO DELLE SPECIFICHE

La prassi di opinamento della parcella segue il seguente iter:

Inoltrare al Consiglio del Collegio una richiesta in carta libera di revisione e liquidazione della specifica, allegando:

- la specifica dei lavori svolti con calcolo dell'onorario richiesto
- idonea documentazione dimostrante l'operato svolto (che viene integralmente restituita a iter ultimato, quindi non è necessario fare altre fotocopie).

Di tale richiesta viene informato con lettera raccomandata anche il Committente, il quale viene invitato a depositare eventuali memorie.

MARCA DA BOLLO

La richiesta al Consiglio del Collegio di revisione e liquidazione della specifica non è soggetta all'imposta di bollo.

La marca da bollo viene invece applicata sulla proposta di notula al momento della sua liquidazione, qualora si vuol procedere con un atto giudiziario.

Difficilmente però il tecnico/committente lo richiede per uso personale, in questo caso però sarebbe non soggetta a marca da bollo.

Pertanto è opportuno che la stessa venga allegata al momento della presentazione della richiesta di revisione e liquidazione della specifica.

PARTI INTERESSATE

geometra

committente

Partendo dal presupposto che la revisione e liquidazione delle specifiche viene generalmente richiesta dal geometra, l'altra parte interessata, il committente, ha il diritto di essere informato di questo atto.

Egregio Signor

Con la presente Le comuniciamo che il geom ha presentato al Consiglio del Collegio la richiesta di revisione e liquidazione della specifica in data..... per prestazioni professionali svolte nel Vs. interesse e consistenti in.....
.....
e relative all'immobile posto in Comune di in via

Qualora ritenesse opportuno segnalare osservazioni in merito è pregato di inoltrarle allo scrivente Collegio entro 15 giorni dal ricevimento della presente.

Distinti saluti.

Firma

.....

REVISIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SPECIFICHE

Può essere richiesta da:

geometra

Modulo A

committente

Modulo B

La richiesta va formulata al Consiglio del Collegio, tramite la Segreteria, unitamente ai documenti necessari per l'opinamento (art.4 L. 144/49).

La Segreteria del Collegio si occupa:

- a. di ricevere la domanda e la documentazione e di conservarla secondo i dettami del DPR 626/94 (privacy) – e iter atti amministrativi L. 241/90;
- b. del protocollo;
- c. delle comunicazioni al Committente e al Geometra;
- c. delle comunicazioni della Commissione al Geometra;
- d. della riconsegna dei documenti;
- e. dell'incasso del contributo e rimborso spese.

Il Presidente del Collegio comunica al richiedente il risultato della revisione e liquidazione.

MOD. A (per incarichi conferiti ante 04/07/2006)
(Geometra)

Al Consiglio del Collegio Geometri e
Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia
Via A. Pansa n. 35
42124 Reggio Emilia

Oggetto: richiesta liquidazione parcella

Il sottoscritto Geom. nato a il
iscritto all'Albo Geometri e Geometri Laureati della Provincia di al n°
residente in Via Tel

C H I E D E

che gli venga liquidata l'allegata specifica per prestazioni professionali eseguite nell'interesse del Sig. (o della Ditta)

.....
Residente in Via

Con osservanza

Data

Timbro e Firma

.....

MOD. A (per incarichi conferiti post 04/07/2006)
(Geometra)

Al Consiglio del Collegio Geometri e
Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia
Via A. Pansa n. 35
42124 Reggio Emilia

Oggetto: richiesta parere congruità parcella

Il sottoscritto Geom. nato a il
iscritto all'Albo Geometri e Geometri Laureati della Provincia di al n°
residente in Via Tel

C H I E D E

che gli venga rilasciato parere di congruità ed equità di onorari e spese in relazione all'allegata specifica per prestazioni professionali eseguite nell'interesse del Sig. (o della Ditta)
Residente in Via

Con osservanza

Data

Timbro e Firma

.....

MOD.B (per incarichi conferiti ante 04/07/2006)
(committente)

Al Consiglio
del Collegio Geometri e
Geometri Laureati
della Provincia di Reggio Emilia
Via A. Pansa n. 35
42124 Reggio Emilia

Oggetto: richiesta di liquidazione parcella

Il sottoscritto.....
nato a il
residente in Via..... Tel.....

CHIEDE

che gli venga liquidata l'allegata specifica per prestazioni professionali eseguite dal Geom.
..... residente in Via.....

Con osservanza

Data

Firma

.....

MOD.B (per incarichi conferiti post 04/07/2006)
(committente)

Al Consiglio
del Collegio Geometri e
Geometri Laureati
della Provincia di Reggio Emilia
Via A. Pansa n. 35
42124 Reggio Emilia

Oggetto: richiesta di parere di congruità parcella

Il sottoscritto.....
nato a il
residente in Via..... Tel.....

C H I E D E

che gli venga rilasciato parere di congruità ed equità di onorari e spese in relazione all'allegata specifica per prestazioni professionali eseguite dal Geom.
residente in Via.....

Con osservanza

Data

Firma

.....

DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA

Con riferimento alla parcella presentata per la liquidazione al Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia il ed emessa il per prestazioni iniziate il il sottoscritto Geom. iscritto al n°

attesta che la richiesta è necessaria per:

- a) prassi d'obbligo per ottenere il pagamento
- b) prevedibile contenzioso del cliente
- c) per richiesta di decreto ingiuntivo o per causa legale al fine di ottenere il pagamento.

Il sottoscritto attesta inoltre:

- d) che per svolgere la prestazione in oggetto ha ricevuto regolare incarico:
 - scritto (si allega copia)
 - verbale
- e) che per le prestazioni di cui alla parcella in liquidazione non sono state emesse altre parcelle o documenti equipollenti
- f) che per le prestazioni di cui alla parcella in liquidazione sono state emesse altre parcelle o documenti contabili che in copia consegna al Collegio
- g) che quanto esposto nella parcella corrisponde alle prestazioni effettuate e alle spese effettivamente sostenute
- h) che la prestazione parziale:
 - non è conseguenza della propria volontà e/o rinuncia all'incarico
 - è conseguenza della propria volontà come specificato nella documentazione allegata

Reggio Emilia,

il Professionista :

Il Professionista che attesta o espone in parcella delle situazioni non veritiere è passibile di provvedimenti disciplinari, fino alla sospensione dall'Albo, con accollo delle spese di notifica effettuate dal Collegio agli Enti di competenza.

il Professionista per presa visione : 17

ALLEGATI ALLA DOMANDA (da fornire a cura del soggetto richiedente)

- dichiarazione del professionista;
- n°4 copie della proposta di notula, redatta su carta intestata del tecnico, timbrate e firmate in originale;
- relazione descrittiva dello svolgimento dell'incarico, redatta su carta intestata timbrata e firmata;
- copia del disciplinare d'incarico o altro documento idoneo (quando l'incarico non è verbale);
- elaborati tecnici realizzati in originali recanti timbro e firma oppure copie conformi;
- eventuali provvedimenti autorizzativi e/o concessori rilasciati;
- particolari costruttivi;
- preventivi particolareggiati;
- capitolati e contratti;
- assistenza al collaudo o accertamento della regolare esecuzione;
- liquidazione dei lavori;
- eventuale dichiarazione importo lavori redatta su carta intestata timbrata e firmata;
- eventuali comunicazioni tra tecnico e committente riferiti a preventivi e/o proposta di parcella o altro documento contabile, raccomandate ecc.;
- perizia di stima;
- documentazione presentata alla A.U.S.L.;
- documentazione presentata alla Comunità Montana;
- altra documentazione ritenuta idonea alla definizione della revisione e liquidazione delle specifiche;
- prospetto riepilogativo degli allegati presentati ordinati e numerati;
-

Data.....

Timbro e Firma

QUANTIFICAZIONE ANTICIPAZIONE ONERI

Reggio Emilia,

Prot. n.

Egregio Signor.....

Oggetto: revisione e liquidazione delle specifiche

In data odierna è stata da Lei depositata la proposta di notula dovute dal Sig./Ditta.....
a cui è stato assegnato il protocollo n°..... del Registro delle revisioni e liquidazioni delle specifiche
tenuto presso la Segreteria di questo Collegio.

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 12/01/2005 ha quantificato il rimborso delle spese nella misura del 2%
sull'onorario e nella seduta del 14/10/2008 ha deliberato che venga effettuato al momento del deposito, una
anticipazione corrispondente al 50% dell'onorario indicato sulla proposta di notula.

Pertanto Le viene richiesto una anticipazione pari a €..... così determinato:
- 50% del 2% per rimborso spese €.....
- 50% del 3% contributo previsto dall'art. 6 T.P. €.....

Cordiali saluti.

Firma

.....

Il pagamento dei diritti è così calcolato:

Contributo: 3% dell'onorario complessivo liquidato (min. € 44,93 – max. € 898,64 art. 6 – tariffa professionale)

Rimborso Spese: 2% dell'onorario complessivo liquidato.

*N.B. Nel caso in cui il richiedente intende rinunciare all'opinamento, dovrà corrispondere il restante 50% del rimborso spese (2%)
e gli verrà restituito l'acconto, che ha versato al momento della richiesta di opinamento, relativo al contributo previsto (3%).*

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA

Reggio Emilia,
Egregio Signor

Prot.

Oggetto: Revisione e liquidazione delle specifiche

Con la presente siamo a comunicarLe che la Commissione nominata dal Consiglio del Collegio ha visionato la parcella relativa all'incarico professionale per la quale Lei aveva richiesto in data la revisione e la liquidazione.

In allegato pertanto Le consegniamo la parcella opinata e Le restituiamo tutta la documentazione a suo tempo presentata, debitamente timbrata per presa visione dal Coordinatore della Commissione, che Lei si impegna a conservare fino ai termini di legge.

L'onorario della parcella ammonta a €..... pertanto Le viene richiesto:

- 2% per rimborso spese €..... +
- 3% contributo previsto dall'art. 6 T.P. €..... +
- a cui viene dedotto quanto pagato per anticipazione €..... -
- differenza dovuta €.....

Cordiali saluti.

Firma

.....

VISTO DI LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA

(per incarichi conferiti ante 04/07/2006)

La Commissione per la revisione delle specifiche (Legge 2 Marzo 1949 n. 144 art. 5)

Esaminata la presente specifica e gli elaborati allegati presentati dal Geometra
..... iscritto al n° dell'Albo professionale; riscontrato che gli onorari, i diritti,
le spese e i rimborsi esposti per le operazioni che il Tecnico, in ragione del tempo impiegato,
dell'importo dell'opera, dell'estensione e dell'importanza dell'incarico, afferma di aver seguito
su incarico della committenza, sono conformi alla vigente Tariffa Professionale

delibera

di liquidarla per l'importo di euro

Reggio Emilia,

Il Presidente

VISTO DI LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA

(per incarichi conferiti post 04/07/2006)

PARERE di CONGRUITA' ed EQUITA' di ONORARI e SPESE

Il Presidente del Collegio di Reggio Emilia,

Visti:

- la richiesta presentata da relativamente alla prestazione professionale svolta per conto di
- gli elaborati esibiti (o la documentazione predisposta);
- il contratto disciplinante i rapporti tra il professionista e il suo committente;
- il combinato disposto degli art. 2233 del C.C., 633 e 636 del C.P.C., nei contenuti applicabili;
- il decreto-legge n°223 del 4 luglio 2006, convertito nella Legge n°248 del 4 agosto 2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 4, 5, e 6 della Legge 2 marzo 1949 n°144;
- la parcella delle spese e prestazioni che precede la presente specifica;
- a) in relazione al contratto di incarico avuto riguardo all'oggetto, agli onorari pattuiti, alle modalità, alle procedure e agli adempimenti necessari per conseguire il risultato*;
- b) in relazione all'importanza dell'opera, ai contenuti degli elaborati in termini di quantità e qualità (intesa non solo come metodo o procedura ma anche come capacità-idoneità di conseguimento del risultato) avuto riguardo agli usi locali in merito alla consistenza dei compensi correnti**;

ESPRIME PARERE

di congruità ed equità degli onorari e delle spese, che ammontano, rispettivamente, a euro
(in lettere) per onorari e ad euro (in lettere) per spese, rispetto alla prestazione professionale
adempiuta dal al , i cui contenuti sono desumibili dalla documentazione a corredo della
richiesta.

Reggio Emilia,

IL PRESIDENTE

* Barrare in caso di presenza del contratto di incarico

** Barrare in caso di mancanza del contratto di incarico

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI ONORARIO

Sono quattro le diverse modalità di applicazione dell'onorario:

1. in ragione del tempo impiegato (e allora si parla di onorario a vacanza)
2. in ragione dell'estensione (e allora si parla di onorario a misura)
3. in ragione dell'importo dell'opera (e allora si parla di onorario a percentuale)
4. in ragione dell'importanza dell'incarico (e allora si parla di onorario a discrezione)

ONORARI A VACAZIONE

Fra gli onorari a vacanza ricordiamo:

- tutti i tipi di consulenze (verbali o scritte);
- le determinazioni e verifiche di confini;
- i frazionamenti;
- i rilievi planimetrici e altimetrici (fino all'estensione di 5 ettari);
- le operazioni di rilievo e tracciamento di strade e canali;
- la direzione dei lavori quando richiede la presenza giornaliera e prolungata del geometra.

Per ogni ora o frazione di ora si applica sempre la vacanza intera; non esistono le mezze o frazioni di vacanze.

L'onorario a vacanza ha due diverse modalità di applicazione:

- se si tratta di prestazioni fini a se stesse, la tariffa oraria è di € 44,93 all'ora per il geometra e di € 28,41 all'ora per l'aiutante di concetto (Art.32);
- se si tratta invece di prestazioni integrative ad un onorario che viene calcolato a percentuale, o a misura o a discrezione, la tariffa oraria viene dimezzata diventando di € 22,46 all'ora per il geometra e di € 13,94 all'ora per l'aiutante di concetto (Art.31).

ONORARI A MISURA

Fra gli onorari a misura ricordiamo le operazioni topografiche di rilevamento, altimetriche e planimetriche, per estensioni superiori ai 5 ettari, per le quali l'onorario si determina in base alla tabella A₂ dell'art.40.

Ricordiamo inoltre i rilievi dei fabbricati e delle aree fabbricabili, per i quali l'onorario si determina in base alla tabella D₂ dell'Art.45.

ONORARI A PERCENTUALE

Gli onorari a percentuale sono quelli maggiormente utilizzati.

Fra essi ricordiamo le stime, il cui onorario varia a seconda si tratti di stime analitiche, sommarie, o giudizio di stima.

La **stima analitica** è quella corredata da una descrizione dettagliata dell'immobile con relazione e calcoli.

La **stima sommaria** è costituita da una descrizione e relazione sintetica.

Il **giudizio di stima** esprime il semplice parere sul valore dell'immobile.

Le percentuali per il calcolo degli onorari relativi alla stima di fondi rustici e delle aree fabbricabili si determinano in base alla tabella F_3 dell'Art.48; mentre le percentuali per il calcolo degli onorari relativi alla stima dei fabbricati si determinano in base alla tabella G_3 dell'Art.51.

ONORARI A PERCENTUALE NELLE COSTRUZIONI

Un'altra importante prestazione il cui onorario viene calcolato a percentuale è quelle riguardante le costruzioni; il quale è anche il più complesso da calcolare.

Infatti nel calcolo della percentuale da applicarsi (che si ricava dalla tabella H_4 dell'Art.58) capita il più delle volte che l'incarico non ha riguardato l'intero svolgimento dell'opera ma si è limitato ad alcune operazioni indicate dall'art.56 (**progetto di massima, progetto esecutivo, preventivo di spesa, direzione dei lavori, liquidazione dei lavori**).

Si parla allora di “prestazioni parziali” ed in tal caso occorre moltiplicare la percentuale risultante dalla tabella H_4 con la sommatoria delle aliquote corrispondenti alle prestazioni parziali indicate nella tabella I_2 dell'Art.59; l'importo così ottenuto viene inoltre aumentato del 25%.

L'incremento del 25% viene applicato solo nel caso delle prestazioni parziali e purchè la sommatoria delle percentuali delle varie prestazioni parziali elencate nella Tabella I_2 non sia superiore al valore di 0,80.

La misura e la contabilità dei lavori (che non va confusa con la liquidazione dei lavori, che è solo un'operazione di verifica e controllo, mentre questa si identifica con la regolare compilazione dei documenti contabili) va sempre compensata a parte in base alle percentuali indicate nella tabella M_2 .

CALCOLO DELL'ONORARIO A PERCENTUALE

Secondo l'innovazione introdotta dall'art.2 del D.M. 7 settembre 1988 e confermata anche dall'art.2 del D.M. 6 dicembre 1993 n.569, tutti i compensi da valutarsi a percentuale vengono calcolati applicando la seguente formula matematica:

$$tr = ti \times (lr / li)^t$$

Dove:

Tr = tariffa ricercata espressa in percentuale

Ti = tariffa di riferimento espressa in percentuale

lr = importo, valore o imponibile relativo alla tariffa ricercata

li = importo, valore o imponibile relativo alla tariffa di riferimento

t = tangente della retta degli onorari percentuali

ONORARI A DISCREZIONE

L'onorario a discrezione viene calcolato considerando l'importanza della prestazione, del grado di difficoltà, del risultato finale nonché del tempo occorso, ma tenendo presente che l'elemento tempo ha solo un carattere secondario.

Fra gli onorari da valutarsi a discrezione (Art.60) comprendiamo:

- i pareri e giudizi tecnico-legali;
- le memorie e perizie stragiudiziali;
- le denunce per successioni;
- le convenzioni per costituzione di servitù;
- i pareri tecnici e assistenze in operazioni di trasferimenti di immobili;
- le operazioni di collaudo;
- tutte quelle operazioni non previste dalla tariffa, ma che rientrano nel campo di attività del geometra.

E con quest'ultima definizione vogliamo inserirci:

- operazioni topografiche e catastali (che non sono state contemplate negli onorari a misura o a vacazione);
- prestazioni inerenti la sicurezza nei cantieri;
- redazione di tabelle millesimali;
- certificazioni energetiche.

Per queste ultime quattro tipologie di prestazioni sono stati recentemente adottati dal Consiglio del nostro Collegio degli onorari di riferimento realizzati con l'intenzione di dare una indicazione di massima al professionista, ma che vengono presi come importi di riferimento in caso di opinamento della parcella.

DISCIPLINA DELLE SPESE

Le spese, le indennità e i rimborsi che spettano al professionista sono elencate negli articoli dal 21 al 25 della Tariffa Professionale.

Sono sempre da rimborsare tutte le spese che vengono sostenute per conto del committente e che sono a lui imputabili.

Esempi: spese di viaggio, compensi spettanti ai collaboratori, fotocopie, riproduzione disegni, spese postali, diritti di segreteria comunali, diritti catastali, ecc.

Nella redazione delle parcelle, le spese devono essere descritte in modo chiaro e dettagliato.

SPESE IMPONIBILI E SPESE ESENTI

Le spese non documentabili (spese telefoniche, rimborsi chilometrici, cancelleria, ecc.) sono sempre da aggiungere all'importo dell'onorario e sono soggette sia al Contributo Integrativo Cassa Geometri (4%) sia all'IVA (20%).

Le spese documentate possono essere esenti sia dal Contributo Integrativo che dall'IVA solo qualora la ricevuta o fattura di spesa venga intestata direttamente al committente anziché al professionista. In tal caso vengono dettagliate a parte come "spese non imponibili, fuori dal campo IVA, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. n°633/72".

E' sempre consigliabile far intestare le fatture relative alle collaborazioni con altri professionisti, direttamente al committente, altrimenti si va ad aumentare il volume lordo ai fini IVA.

I rimborsi chilometrici sono disciplinati dalle tabelle elaborate ogni anno dall'ACI, e dipendono sia dal modello di auto sia dal tipo di alimentazione. In caso di mancanza di questi dettagli informativi, in sede di opinamento parcella, viene riconosciuto un rimborso di € 0,45 /kilometro.

D.M. 25 MARZO 1966

Art.4 : Per i lavori da liquidarsi a percentuale, il professionista ha la facoltà di conglobare tutte le spese sostenute in una cifra forfetaria che non può superare il 60% degli onorari a percentuale. Ciò senza dover documentare alcuna spesa.

Quando le spese sostenute dal professionista rientrano nelle solite spese comuni (escludendo quindi ogni spesa sostenuta per la collaborazione di altri professionisti), in caso di opinamento della parcella viene attualmente riconosciuto dalla Commissione Parcelle un rimborso percentuale che tiene conto dei seguenti fattori:

- 15% quando trattasi di prestazioni eseguite nel Comune di domicilio del Tecnico;
- 20% quando trattasi di prestazioni eseguite fuori Comune
- 25% quando trattasi di prestazioni eseguite fuori Provincia

In questo caso ovviamente l'importo delle spese forfetarie è sempre soggetto all'applicazione del sia al Contributo Integrativo Cassa Geometri sia all'IVA.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE